



Ti ho attesa come un dono prezioso e così sei stata per me, Benedetta, in tutto e per tutto. Di te ricordo ogni cosa, anche il tuo sorriso così speciale, fatto di mille parole non ancora pronunciate. Come una cometa sei apparsa nella mia vita e hai lasciato una scia luminosa che non si è mai più spenta.

Tu mi hai insegnato a sorridere anche nel dolore. Oggi ti ritrovo negli sguardi dei bambini che incontro al Centro: il loro insegnamento è qualcosa di irripetibile che ci induce a riflettere, a oltrepassare la realtà più banale.

Abbiamo voluto ricordarti così, dando il tuo nome a questo Centro e ad altri che sorgeranno in paesi lontani per trasmettere un messaggio d'amore e per aiutare concretamente i bambini maltrattati dalla vita.

Bambini un po' speciali come eri tu. Piccoli atti, certo, ma un gradino dopo l'altro possiamo arrivare alle stelle. Non lo pensi anche tu?"

Silvia D'Intino